



High-tech additives for the road industry

Progetti e prodotti eco-sostenibili per il settore stradale



Cartella stampa



Marzo 2023

CHI SIAMO

Iterchimica S.p.A. è un'azienda italiana fondata nel 1967 da Gabriele Giannattasio che opera in oltre 90 Paesi nel mercato delle tecnologie per asfalti. Produce e commercializza prodotti per il miglioramento delle caratteristiche dell'asfalto e la realizzazione di pavimentazioni stradali, aumentandone sicurezza, eco-sostenibilità, efficienza e prestazioni. L'impresa collabora con le Stazioni Appaltanti, le imprese di costruzione, i General Contractor e gli studi di progettazione, sia in fase di progetto/costruzione, sia in fase di manutenzione, fornendo supporto tecnico e prodotti. I laboratori di Iterchimica sono accreditati presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.); l'azienda collabora continuamente con i principali atenei italiani ed internazionali specializzati nelle pavimentazioni stradali e nella ricerca chimica.

L'azienda è certificata UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015 ed è associata al Siteb (Strade Italiane E Bitumi) di cui è socia fondatrice.

Iterchimica, un'eccellenza nazionale in un settore di nicchia, coniuga l'intuizione tecnologica e dei prodotti del fondatore Gabriele Giannattasio, con l'impegno manageriale e imprenditoriale dei figli. Dal giugno 2015 la società è supportata dall'esperienza dell'*Investor Manager* Ingegnere Vito Gamberale nel ruolo di azionista e Presidente del CdA, mentre Federica Giannattasio ricopre il ruolo di Amministratore Delegato. Il ruolo di Vicepresidente e Responsabile dello Sviluppo Commerciale estero è affidato ad Alessandro Giannattasio, mentre Mariella Giannattasio ricopre la carica di Responsabile Amministrativo e CO-CEO.

LA STORIA IN BREVE

Anni 2015/23 – Nuovo assetto societario, messa a punto di un nuovo prodotto con grafene e ulteriori brevetti

Nel corso del 2015 avviene una revisione della struttura societaria, anche grazie all'ingresso nel capitale dell'Ing. Gamberale, che diviene altresì presidente del CDA. Viene quindi avviato un nuovo processo di sviluppo con un piano quinquennale di espansione; viene adottato un nuovo modello organizzativo supervisionato da un organo di vigilanza e viene definito un Codice Etico aziendale.

Nel 2017 viene depositato il brevetto Gipave®, un supermodificante contenente grafene e una plastica dura da recupero, frutto di sei anni di ricerca e collaborazione con Directa Plus, l'Università di Milano Bicocca e G.Eco. Target del progetto di ricerca: il miglioramento del comportamento fisico-meccanico e l'allungamento della vita utile di pavimentazioni soggette ad elevato traffico come strade provinciali, autostrade, aeroporti, interporti, porti, etc.

Nel settembre del 2018, in collaborazione con Città Metropolitana di Roma e l'Università di Roma La Sapienza, Iterchimica sperimenta il primo tratto di strada al mondo con asfalto contenente il supermodificante a base di grafene che, secondo i primi risultati, aumenta la vita utile di oltre il 250%. Il brevetto di Iterchimica, Gipave®, viene poi testato nel 2019 anche a Milano, Bergamo, nell'Oxfordshire (UK), all'aeroporto intercontinentale di Roma-Fiumicino e all'aeroporto continentale di Cagliari-Elmas.

Nel 2019 viene depositato il brevetto Ecopave, procedimento per la produzione di un prodotto per conglomerati bituminosi con prestazioni meccaniche elevate.

Nella prima metà del 2020, Gipave viene testato su un tratto della SP62 nei pressi di Laimburg (BZ) e a Dartford nel Kent (UK). Nel luglio del 2020 il prodotto viene impiegato per la realizzazione della pavimentazione del nuovo Ponte di Genova - San Giorgio, inaugurato il 3 agosto.

Nel 2021 Iterchimica deposita la domanda per il nuovo brevetto Micro Gipave®, uno strato sottile bituminoso multifunzionale ad alte prestazioni meccaniche.

A fine 2021 i prodotti Gipave® e Superplast ECO ottengono la certificazione Plastica Seconda Vita (PSV). Il marchio registrato Plastica Seconda Vita è un sistema di certificazione ambientale di prodotto dedicato ai materiali e ai manufatti ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti plastici provenienti dalla raccolta differenziata e a quelli ottenuti da scarto industriale: entrambi i prodotti hanno un contenuto di plastica riciclata, pari al 100% per Superplast ECO e al 90% per Gipave®.

L'ultimo prodotto studiato e formulato dai Ricercatori del settore R&D di Iterchimica è *CHS anti-ageing*, una nuova soluzione che rallenta il processo di invecchiamento del bitume causato dalla lunga esposizione agli agenti atmosferici e agli sbalzi termici. Rallentando i processi di ossidazione attraverso l'utilizzo di *CHS anti-ageing* è possibile ridurre gli effetti del tempo, allungare la vita utile dell'asfalto e prevenire l'insorgenza degli ammaloramenti tipici dei conglomerati bituminosi quali sgranamenti, fessurazioni e formazione di buche.

Nel luglio del 2022, con l'obiettivo di attuare un'economia effettivamente circolare, A2A utilizza Gipave per il rifacimento di 4000 metri quadrati di pavimentazione delle aree di transito interne al termoutilizzatore di Brescia.

Nell'ottobre 2022, il Gruppo ASTM, secondo operatore al mondo di reti autostradali in concessione, con l'obiettivo di accelerare il processo di transizione ecologica e ambientale delle proprie infrastrutture, utilizza Gipave e asfalto riciclato al 70% per rifare i primi 2 km di pavimentazione dell'autostrada A4 Torino-Milano così da renderla la prima autostrada in Europa a utilizzare un asfalto green e hi-tech con grafene, plastiche dure recuperate e un'alta percentuale di asfalto proveniente dalla vecchia pavimentazione. Il progetto riguarderà il rifacimento della corsia di marcia lenta, ovvero quella maggiormente sollecitata dai mezzi pesanti, in entrambe le direzioni, per un totale di 250 km.

Anni 2010/2014 – Internazionalizzazione e partnership con università

Grazie alla collaborazione con numerose università e istituti di ricerca, vengono messi a punto prodotti avanzati che costituiscono il portafoglio delle tecnologie Iterchimica: tecnologie antismog, antighiaccio, compound di fibre e polimeri in grado di conferire alle pavimentazioni prestazioni elevate e massima durata.

Nonostante la crisi che colpisce il settore delle costruzioni stradali, il fatturato cresce e viene consolidato ai livelli attuali, sia in Italia che all'estero.

Anni 2000/2010 - Ricerca e sviluppo con università

Avvio del Progetto Polago, in collaborazione con l'Università di Milano Bicocca, per la realizzazione di un polverino di gomma "attivo" da utilizzare nelle pavimentazioni stradali. Avvio di numerose collaborazioni continuative con le principali Università italiane ed inizio della presenza commerciale anche sui mercati esteri.

Anni 1991/2000 – Primi prodotti per il recupero dell'asfalto

Nuovi sistemi di rigenerazione e irruvidimento delle pavimentazioni stradali.

Collaborazioni con Società Autostrade, Pavimental ed enti in tutta Italia.

Anno 1990 – Ricerca e sviluppo con Enichem

Importante contratto con Enichem per lo studio e la realizzazione di tecnologie per la modifica dei bitumi allora agli albori e successivamente diventata tecnica di uso comune.

Anni 1980/1990 - Impianti sportivi: da terra battuta ad asfalto sportivo

Invenzione dei sistemi sintetici per sostituzione, nella costruzione di impianti sportivi, della terra battuta con asfalto sportivo e impiego di resine sintetiche.

Costruzione di alcuni stadi completi: Cagliari, Calenzano (FI), Chieri (TO), Torino (Roma), etc. 150 piste di atletica in tutta Italia; 300 campi da tennis, strutture polivalenti, palestre e centri sportivi.

Anni 1970/1980 – Prosegue lo sviluppo di nuove soluzioni

Iterchimica inventa i giunti “a tampone”, protezione cementi per viadotti, iniezione e verniciatura manufatti.

I prodotti vengono utilizzati da Anas, amministrazioni provinciali, Società Autostrade, Pavimental, Enel.

Anni 1967/1970 – Invenzione di nuove tecnologie

Iterchimica inventa il conglomerato bituminoso a freddo per manutenzione stradale e sviluppa nuovi attivanti di adesione ed emulsionanti.

I prodotti si diffondono rapidamente nel mercato delle imprese stradali di tutta Italia.

1967 – anno di fondazione e apertura prima sede

La prima sede di Iterchimica sorge a Saronno, specializzandosi sin da subito nella produzione di tecnologie al fine di rendere le strade più durature a fronte di una motorizzazione costantemente in crescita, elevando gli standard della manutenzione. Le tappe: il laboratorio e il cantiere.

NUOVE TECNOLOGIE AL SERVIZIO DELLE STRADE E DEI CITTADINI

A differenza di quanto si possa in prima battuta pensare non essendo addetti del settore, l’asfalto e le pavimentazioni stradali in genere possono avere caratteristiche e prestazioni assai differenti, e proprio sulla conoscenza e sulla competenza di questa moltitudine di soluzioni Iterchimica può essere annoverata tra le realtà con maggior specializzazione a livello mondiale.

Infatti, grazie all’aggiunta dei prodotti sviluppati da Iterchimica – detti appunto “additivi per il conglomerato bituminoso” – è possibile ottenere prestazioni e caratteristiche ottimali a seconda delle proprietà dei conglomerati e del bitume utilizzati, e ovviamente anche a seconda delle condizioni d’uso della pavimentazione.

Tali prodotti possono essere genericamente suddivisi in diverse categorie; tra le principali citiamo:

- **Attivanti di adesione:** sono sostanze chimiche complesse, che garantiscono una perfetta adesione della pellicola di bitume sulla superficie dell’aggregato. Contrastano l’azione disgregante dell’acqua, aumentano la bagnabilità del bitume, la resistenza alle sollecitazioni meccaniche e cicliche. Migliorano la durabilità delle miscele bituminose, garantiscono resistenza, permettono di prolungare i tempi dalla produzione alla stesa facilitando la compattazione.
- **Rigeneranti:** sono sostanze chimiche complesse utilizzate per riutilizzare il conglomerato bituminoso recuperato grazie alla fresatura dell’asfalto. I Rigeneranti modificano la struttura chimica e fisica del bitume invecchiato e riducono la rigidità del nuovo conglomerato bituminoso prodotto con il materiale fresato. Migliorano l’adesione tra inerte e bitume, la bagnabilità e la lavorabilità.
- **Flussanti:** questi prodotti intervengono sulle caratteristiche del bitume abbassandone la viscosità e conferendo al conglomerato una lavorabilità durevole nel tempo.
- **Fibre:** sono impiegate come stabilizzanti e/o strutturanti nelle pavimentazioni migliorate dove è richiesta un’alta percentuale di bitume. Possono essere di natura vegetale, minerale o sintetiche e vengono fornite con idonei

impianti di dosaggio. Rinforzano e addensano il bitume e vengono impiegate per la produzione di asfalti di tipo drenante e/o per strade con traffico sostenuto e con mezzi pesanti, nonché per le piste di atterraggio negli aeroporti.

- **Polimeri:** migliorano le proprietà meccaniche del conglomerato con un notevole incremento delle caratteristiche prestazionali; riducono notevolmente la deformazione delle superfici in asfalto alle alte temperature, aumentando la vita della superficie stradale.
- **Gipave, supermodificante polimerico con grafene:** è un compound polimerico contenente grafene e specifiche tipologie di plastiche dure da recupero, appositamente selezionate. Il particolare metodo brevettato consente infatti di operare un'accurata scelta e di selezionare solo quella parte di plastica adatta al riutilizzo nel supermodificante per pavimentazioni stradali. La nuova tecnologia consente di migliorare le performance dell'asfalto, grazie all'aumento della resistenza alla fatica e alle escursioni termiche, permettendo quindi di ottenere pavimentazioni ad alte prestazioni che durano più del doppio.

Oltre ai prodotti che vanno a variare le caratteristiche del conglomerato bituminoso, Iterchimica offre al mercato anche soluzioni legate alle colorazioni dei manti stradali (sia con malte superficiali che con utilizzo di colorazioni e /o resine che cambiano il colore di tutto il materiale costituente lo strato della pavimentazione - le cosiddette colorazioni "in massa"), nonché prodotti con caratteristiche tali da poter mitigare la presenza di sostanze inquinanti - i prodotti "antismog" - o di ridurre la formazione di ghiaccio – a riguardo, citiamo la tecnologia brevettata Winterpave® di Iterchimica.

TECNOLOGIE E PRODOTTI VERDI

Iterchimica ha da sempre posto particolare attenzione allo sviluppo di tecnologie e processi a basso impatto ambientale, sviluppando così nel tempo un know-how specifico ed oggi si pone tra i leader a livello mondiale in termini di innovazione "green" nel settore.

Il cosiddetto "alto tasso di eco-compatibilità" dei prodotti di Iterchimica si esplica infatti sotto diversi punti di vista, poiché le migliori in termini di impatto ambientale sono molteplici e di diversa natura.

RECUPERARE RISORSE ATTRAVERSO IL RIUTILIZZO DI MATERIALI E IL PROLUNGAMENTO DELLA VITA UTILE

1. Vi sono infatti prodotti che riducono l'impatto ambientale (ed anche i costi) poiché permettono:
 - a. Altissime percentuali di riciclo del materiale fresato (sino al 100%) senza compromettere le prestazioni finali.
 - b. La posa di manti stradali a spessori ridotti a parità di prestazioni, cui consegue la riduzione della quantità di bitume e conglomerati utilizzati e la relativa movimentazione dei mezzi.
 - c. L'allungamento della vita utile delle strade, con conseguente minore impatto per operare le manutenzioni ordinarie e straordinarie (ad esempio, con la tecnologia Gipave® è possibile ridurre le emissioni di CO₂eq in atmosfera fino al 70%).
 - d. Il recupero, tramite processo brevettato, di specifiche tipologie di plastiche dure appositamente selezionate adatte all'inserimento nel supermodificante Gipave® (circa 20 tonnellate/per km di plastiche dure riciclate).

ABBASSARE LE TEMPERATURE DI PRODUZIONE RIDUCENDO LE EMISSIONI IN ATMOSFERA E L'IMPATTO ODORIGENO

2. Vi sono prodotti che riducono l'impatto ambientale durante la fase di produzione / posa del manto stradale:
 - a. tecnologie che permettono la produzione e stesa del conglomerato bituminoso a temperature più basse rispetto a quanto si faccia usualmente (si passa dai 170°C circa a 120°C): questo comporta un risparmio energetico importante, minori fumi, e anche la possibilità di servire siti di asfaltatura più lontani attorno ad un impianto di produzione di conglomerato, poiché, raffreddandosi nel tragitto, il conglomerato deve essere

steso ancora caldo, e permettendo la stesa a temperature più basse (sino a 100°C), è possibile andare più lontano con i mezzi che portano in sito il conglomerato

- b. soluzioni in grado di mitigare l'apporto odorigeno durante la produzione e la stesa; infatti dal punto di vista di impatto ambientale la problematica legata alla sgradevolezza dell'odore del bitume caldo - pur non essendo indice di alcun tipo di pericolosità, tossicità o rischio per la salute umana- è spesso causa di proteste. Iterchimica ha messo a punto dei prodotti che permettono di risolvere questo tipo di problemi inibendo gli agenti maleodoranti.

SOLUZIONI SPECIALI PER LA MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

3. Vi sono altresì prodotti che riducono l'impatto ambientale grazie a proprietà intrinseche:
 - a. Antismog: Iterchimica ha sviluppato una sostanza che applicata alla superficie del manto, permette la catalisi dei più pericolosi inquinanti derivanti dalle emissioni dei motori per autotrazione (specie NOx) riducendone gli effetti dannosi, abbassando così l'inquinamento atmosferico
 - b. Antighiaccio: una sostanza che, aggiunta direttamente nel conglomerato bituminoso, inibisce la formazione di ghiaccio sulla superficie (sino a circa -5°C) aumentando notevolmente la sicurezza e permettendo minori interventi da parte dei mezzi spargisale
 - c. Mitigazione del rumore e delle vibrazioni da traffico: grazie al prodotto Itersilens è possibile mitigare sensibilmente i problemi legati al rumore del traffico veicolare ed alle relative vibrazioni, grazie all'utilizzo di polverini di gomma, la cui provenienza è anch'essa "ambientale", trattandosi di materiali di pneumatici da recupero.

VANTAGGI DEI PRODOTTI DI ITERCHIMICA

L'impiego delle tecnologie di Iterchimica nella costruzione di nuove infrastrutture permette di ottenere un consistente risparmio economico sia in fase di costruzione sia nella fase di vita dell'infrastruttura, poiché le nuove tecnologie permettono un considerevole aumento della vita utile della pavimentazione, riducendo quindi la frequenza e l'importanza degli interventi manutentivi.

Il vantaggio dell'utilizzo delle soluzioni di Iterchimica rispetto ai prodotti standard è la possibilità di progettare la miscela conglomerato-additivi su misura per ogni tipologia di clima, territorio e traffico, ottenendo esattamente le prestazioni richieste dal capitolato dell'opera.

Grazie al know-how tecnico/scientifico accumulato in quasi cinquant'anni di attività e alla professionalità del proprio staff tecnico, anche in condizione di intervento particolari e specifiche (ad esempio, aeroporti, aree climatiche estreme, territori e materiali atipici, etc.), Iterchimica presta servizi di consulenza in fase progettuale e servizi di assistenza in cantiere. I centri di ricerca e sviluppo interni si occupano di individuare le migliori soluzioni, tecnicamente ed economicamente più vantaggiose.

RICERCA E INNOVAZIONE

Iterchimica ha negli anni investito costantemente in ricerca ed innovazione (in media intorno al 5% del proprio fatturato) ed oggi in azienda sono presenti quattro laboratori interni a contatto con gli impianti produttivi che rappresentano non solo una componente essenziale dell'azienda, ma uno dei tratti distintivi a livello mondiale. Si tratta di un Laboratorio Chimico, un Laboratorio Bitumi, un Laboratorio Emulsioni ed un Laboratorio Materiali (inerti e conglomerati), in cui i 10 ricercatori e tecnici si occupano quotidianamente sia di sviluppare nuovi prodotti sia di condurre prove legate all'attività di verifica e consulenza.

L'insieme dei macchinari presenti nei vari laboratori è degno dei più innovativi centri universitari esteri di ricerca e rappresenta un condensato di esperienze maturate nei cinque continenti; infatti Iterchimica, servendo i propri prodotti e servizi in oltre 90 paesi, viene costantemente in contatto con tecniche di misura, richiesta di capitolato e di prestazioni differenti, e si trova a dover trattare bitumi ed inerti di svariata natura. Risulta quindi necessario poter analizzare, specificare e misurare componenti chimiche e prestazioni finali al fine di soddisfare le diverse esigenze. Ad esempio, è stata tra le prime aziende europee a dotarsi di una serie di strumenti atti a determinare il Performance Grade dei bitumi (metodologia tipicamente americana), necessari per una perfetta conoscenza dei diversi bitumi e quindi per tarare al meglio i prodotti necessari per ottenere i risultati finali desiderati.

COLLABORAZIONI UNIVERSITARIE

Iterchimica ha da molti anni uno stretto rapporto con le più importanti università italiane, collaborando su casi scientifici ed in alcuni casi finanziando studi e dottorati di ricerca sulle tecnologie delle pavimentazioni; tra esse citiamo il Politecnico di Milano, l'Università di Milano Bicocca, l'Università di Roma "La Sapienza", le Università di Palermo, Bergamo, Parma, Padova, ed anche istituti stranieri quali il Royal Melbourne Institute of Technology (RMIT–Australia) e la Universidad Politécnica De Madrid (Spagna). A tali istituti, Iterchimica demanda anche attività di validazione, controllo e ricerca su casi specifici. Negli anni ha così collezionato un'importante mole di certificati e approvazioni internazionali.

ALCUNE CASE HISTORY ITERCHIMICA

Qatar, Aeroporto di Doha

Tra i progetti più significativi, quello dell'aeroporto di Doha, Qatar. Iterchimica, attraverso un impianto di proprietà in loco, ha permesso di realizzare la pista dell'aeroporto a Doha nelle peculiari condizioni climatiche e caratteristiche del territorio del Qatar.

La società di Suisio si è occupata di tutta la fase di studio dei materiali locali (inerti e bitume), di invenzione e test delle diverse soluzioni, fino alla messa a punto del prodotto - emulsioni da impregnazione - che ha permesso di fissare il manto stradale della pista d'atterraggio dell'aeroporto allo strato del terreno sottostante.

Algeria, Route National 1, raddoppio Lotto 03

Iterchimica si è occupata di tutto il processo di taratura, test e messa a punto dei prodotti (attivanti e polimeri) che hanno permesso la realizzazione dell'asfaltatura del raddoppio della strada nazionale RN1 per circa 24 Km, tra la città di Ksar El Boukhari e la città di Boughzoul, garantendo prestazioni meccaniche eccellenti anche per un ambiente desertico con elevate temperature diurne e importanti sbalzi termici notturni.

Cagliari, Lungomare del Poetto: nuova pista ciclopedonale affiancata dalla corsia per i runner

La pavimentazione è realizzata con una resina bicomponente ideata da Iterchimica e miscelata nello stabilimento di Suisio per ottenere un risultato dalle elevate valenze ambientali, estetiche e prestazionali (alta durabilità) dove la tecnica è felicemente sposata con la natura.

Lainate (MI), parcheggio Mc Donald's: realizzazione parcheggio antismog

La pavimentazione del parcheggio è realizzata con asfalto eco-attivo, privo di solventi, con l'aggiunta di Itertio2 Green (biossido di titanio), che grazie alla luce del sole attiva un processo di riduzione degli agenti inquinanti paragonabile alla fotosintesi. Si tratta di un preparato che permette di trasformare le superfici stradali in una sorta di reattore antismog, sfruttando l'energia solare. Garantisce, infatti, un processo fotocatalitico che assorbe l'inquinamento, riducendo i

microinquinanti organici e gli ossidi di azoto nell'aria. Il risultato è una consistente riduzione degli impatti ambientali relativi alla componente dell'inquinamento atmosferico.

Manutenzione straordinaria Pavia Bereguardo

Durabilità, sicurezza, tutela ambientale ed alte prestazioni: queste le peculiarità della pavimentazione adottata per la riqualifica del raccordo autostradale Pavia-Bereguardo, in cui hanno collaborato Iterchimica, il committente Milano Serravalle-Milano Tangenziali Spa, e le due società esecutrici dei lavori Itinera e Caffù.

L'esemplare collaborazione tra i vari attori coinvolti ha infatti permesso di riqualificare i 9 km di strada del raccordo utilizzando materiali ed accorgimenti tecnici innovativi che hanno permesso da un lato, di ridurre sensibilmente l'impatto ambientale dei lavori rispetto agli interventi consueti, dall'altro di garantire prestazioni finali di portanza assai elevate, pur riducendo il numero di strati ed utilizzando in sito la totalità dell'asfalto fresato.

Ponte Genova San Giorgio

Una delle realizzazioni più importanti eseguita con Gipave®, ad oggi, è sicuramente il Ponte San Giorgio di Genova, Autostrada E25. Inaugurato il 3 agosto 2020, il nuovo ponte è stato realizzato su un disegno donato alla città di Genova dall'architetto Renzo Piano (Studio Renzo Piano Building Workshop). Il progetto è stato sviluppato da Italferr (Gruppo FS Italiane) e realizzato dal consorzio PerGenova. La pavimentazione autostradale è stata realizzata anche con la tecnologia Gipave®. Donata alla città di Genova da Iterchimica, con riferimento al solo strato superficiale di usura (4 cm), la nuova tecnologia permette l'aumento della vita utile della pavimentazione e il recupero di una specifica tipologia di plastiche dure. Tutto ciò consente di ridurre sensibilmente gli impatti ambientali, limitare la necessità di interventi di manutenzione nel tempo e, dunque, garantire maggiore sicurezza e durabilità.

Tertenia-San Priamo (Sardegna), Microstrato con Gipave®

Con l'obiettivo di evitare la demolizione di uno strato di binder (che dalle verifiche post-produzione mostrava un problema di contenuto di vuoti) facente parte di un tratto del 1° Lotto - 1° stralcio del tronco Tertenia-San Priamo, Iterchimica è riuscita a proporre e mettere a punto una soluzione innovativa ed ecosostenibile grazie anche alla collaborazione con l'Università di Cagliari, ANAS, l'Impresa Aurelio Porcu & Figli e l'azienda appaltatrice De Sanctis Costruzioni S.p.A. Si tratta di uno strato sottile di 1 cm di conglomerato bituminoso altamente prestazionale (micro-pavimentazione) per assorbire e distribuire meglio il carico agli strati inferiori, riducendo la deformazione non solo dello strato di binder ma dell'intera pavimentazione. Oltre a garantire le prestazioni meccaniche, la durabilità e l'affidabilità, il micro-strato ha permesso di sigillare completamente lo strato di binder, migliorando l'impermeabilità del piano di posa del drenante. La soluzione adottata non solo ha evitato la demolizione di uno strato della pavimentazione e il conseguente consumo di materie prime, ma ha consentito di assicurare, anzi incrementare, la vita utile e la sicurezza della sovrastruttura stradale.

SCHEDA SINTETICA

LEADER NELLA MESSA A PUNTO DI PRODOTTI E TECNOLOGIE SOSTENIBILI PER IL SETTORE DEGLI ASFALTI

STORIA DELLA SOCIETA'

- ✓ Fondata nel 1967 da Gabriele Giannattasio grazie ad un'intuizione vincente;
- ✓ Co-gestita dalla fine degli anni '90 anche dai figli Alessandro, Mariella e Federica;
- ✓ Know-how di proprietà grazie alla creazione di quattro laboratori scientifici di alto livello sempre all'avanguardia nella ricerca e sviluppo di nuovi prodotti;
- ✓ Continua ricerca in stretta collaborazione con i maggiori centri Universitari Italiani che certificano l'efficienza e le performance dei prodotti;
- ✓ A partire dall'anno 1996 Iterchimica ha aperto delle Filiali Estere: in Romania, in Venezuela e infine in Canada per il mercato statunitense;
- ✓ Leader di mercato in Italia con un market share superiore al 70%;
- ✓ L'azienda vanta una gamma di prodotti adatti a soddisfare diverse necessità, proponendo prodotti in grado di:
 - Ridurre lo spessore del manto stradale a parità di performance;
 - Migliorare sensibilmente la vita utile delle pavimentazioni;
 - Ridurre gli impatti ambientali grazie a:
 - Mitigazione del consumo energetico grazie all'abbassamento delle temperature a parità di lavorabilità;
 - Riduzione dell'impiego di aggregati vergini, grazie all'elevato recupero del fresato - fino ad oltre il 90%;
 - Assorbimento delle emissioni in atmosfera da traffico;
 - Mitigazione del rumore e delle vibrazioni da traffico;
 - Integrazione ambientale delle infrastrutture;
- ✓ Iterchimica presta servizi di consulenza e assistenza in fase progettuale al fine di individuare il migliore mix-design di progetto al fine di massimizzare la performance finali del manto stradale sulla base delle caratteristiche degli inerti disponibili ed i vincoli progettuali, massimizzando i risparmi;
- ✓ Iterchimica presta servizi di assistenza in cantiere al fine di fornire le indicazioni necessarie per il corretto ed efficiente utilizzo delle tec, massimizzando il risultato finale.



MANAGEMENT TEAM

GABRIELE GIANNATTASIO – VICEPRESIDENTE ESECUTIVO E FONDATORE



Fondatore dell'Azienda sin dal 1967, è stato un vero precursore nell'intuire il valore aggiunto degli additivi nell'ambito dei manti stradali. Ha guidato con carisma ed entusiasmo Iterchimica, portandola ad affermarsi anche a livello internazionale ed a competere, in alcune nicchie di mercato, anche con aziende multinazionali. Oggi ricopre la carica di Vicepresidente Esecutivo, prestando sempre con competenza, entusiasmo e carisma la sua esperienza a servizio dell'Azienda.

VITO GAMBERALE - PRESIDENTE



Vito Gamberale è un manager che ha ricoperto numerosi incarichi al vertice di primarie società dell'economia nazionale italiana. Tra di esse, alcune controllate del Gruppo ENI, SIP, Telecom Italia, TIM, 21 Investimenti, Autostrade e F2i (Fondo Italiano per le Infrastrutture). Socio e Presidente del CDA di Iterchimica dal giugno 2015, ha avviato nell'Azienda un processo di strutturazione ed organizzazione volto ad una importante crescita in un mercato che ritiene strategico e ad alto potenziale.

FEDERICA GIANNATTASIO - CEO



Cresciuta all'interno dell'Azienda, dal 2015 è stata eletta CEO aziendale grazie alle spiccate competenze sia tecniche che organizzative. Persona curiosa e rigorosa, è la principale promotrice dello spirito di innovazione continua che caratterizza l'Azienda trasferendo all'intera struttura la capacità di trovare soluzioni efficienti ed efficaci.

ALESSANDRO GIANNATTASIO – VICEPRESIDENTE



Primo tra i figli ad entrare in Azienda, ha ricoperto per un lungo periodo la carica di Responsabile Commerciale per quanto riguarda l'importante area dei paesi esteri, coordinando la rete di agenti e distributori e seguendo personalmente le principali grandi commesse al fianco dei General Contractor di cui Iterchimica è partner strategico. Attualmente si occupa dello Sviluppo Commerciale dei paesi esteri.

MARIELLA GIANNATTASIO – CFO E CO-CEO



Giunta in Iterchimica sin dalla fine degli anni '90, oggi ricopre la carica di CFO aziendale ed è la Responsabile dell'area *Human Resources*. Persona sempre positiva e pacata, è riuscita ad affermare Iterchimica tra le aziende a più alto rating finanziario della provincia di Bergamo, riuscendo a gestire efficacemente i rapporti con i fornitori e con le banche.

CONTATTI**Iterchimica**

press@iterchimica.it

+39 035 90.11.21

Ufficio stampa Be Media**Alberto Murer**

+39 334 6086216

a.murer@bemedi.it

Federico Spagna

f.spagna@bemedi.it